

Francesco Pasile

A romantic scene of a couple in silhouette standing on a rocky beach at sunset. The sun is low on the horizon, creating a warm, golden glow that reflects on the wet sand and the ocean waves. The couple is positioned in the center of the frame, facing each other. The sky is filled with soft, dark clouds, and the overall atmosphere is serene and intimate.

Fidanzati

Riflessioni sul fidanzamento
secondo la Parola di Dio

FIDANZATI

Riflessioni sul fidanzamento

secondo

la Parola di Dio

francesco Basile

INTRODUZIONE

Dio creò il primo Adamo, letteralmente: *l'uomo*. Fu per un tempo *single*, per poter adempiere ai vari compiti che richiedevano tutta la sua attenzione e dedizione, ma poi un giorno Dio disse:

"Non è bene che l'uomo sia solo, Io gli farò un aiuto conveniente a lui." Genesi 2; 18

Dio stesso nota che non è più buono per l'uomo essere solo ed è Lui stesso che si impegna per la soluzione:

"Io gli farò[...]"

Ricordo quando il Signore ha parlato al mio cuore su questo soggetto iniziando proprio da questa scrittura, facendomi notare qualcosa che non avevo mai notato prima.

Meditavo sul fatto che Dio, dopo aver creato Adamo e dopo aver fatto alcune cose con lui come ad esempio dar i nomi agli animali, Egli stesso notò che era finito per Adamo il tempo come *single*. Il Signore parlò al mio cuore dicendomi:

“Io ho deciso di dargli un aiuto idoneo, adatto per lui, una persona che sarebbe stata una gioia e un aiuto, ed Io stesso me ne sono occupato.”

A quel tempo queste parole sono state illuminanti per la mia vita. Il salmista ha scritto:

“La tua parola è una lampada sul mio cammino.”
Salmo 119; 105

Fino a quel momento avevo sempre pensato mille cose sull'argomento, pregando e chiedendo a Dio di fare qualcosa, dicendogli:

“Signore tu sai quanto sia importante!”, quasi tentando di commuovere Dio; ma non appena la parola del Signore giunse al mio cuore, i miei occhi si aprirono su questa scrittura e mi resi conto che fu Dio a determinare che per Adamo era arrivato il

tempo giusto per incontrare la sua compagna e Dio stesso si occupò della questione.

Spesso pensiamo che dobbiamo essere soltanto noi ad occuparci di queste cose, tagliando fuori da questa scelta tutti, Dio compreso! E poi, nella maggior parte dei casi già da giovanissimi iniziamo a guardare a destra o a sinistra per capire se **MISS GIUSTA** o **MISTER GIUSTO** sia davanti a noi e poi, come di solito accade, finiamo per ritrovarci in storie che non fanno per noi, dalle quali non riceviamo altro che delusioni e scottature. Eppure la scrittura afferma chiaramente che Dio stesso notò che per Adamo non era più conveniente essere solo. Dio in persona determinò che era arrivato il tempo per Adamo di incontrare la compagna per la vita.

Capitolo 1

CREDENTE O NON CREDENTE, QUESTO E' IL PROBLEMA

La Parola di Dio ha molto da dire sull'argomento. Ogni scrittura è stata data per istruire, insegnare e correggere affinché l'uomo di Dio sia completo, pienamente fornito per ogni opera buona (2Timoteo 3; 16-17). Analizziamone alcune insieme:

*“Non vi mettete con gli infedeli sotto un **giogo**, perché quale relazione c'è tra la giustizia e l'iniquità? E quale comunione c'è tra la luce e le tenebre?” 2 Corinzi 6; 14*

Non mettetevi sotto un **giogo**. Ma cos'è un giogo? Il giogo è un attrezzo di legno usato per l'agricoltura, che posizionato sul collo di due buoi, li tiene legati insieme per poter così trainare un

aratro. In altre parole, il giogo ha la funzione di direzionare e coordinare i movimenti di entrambi i buoi nello stesso e identico modo, facendo sì che i movimenti dell'uno siano i movimenti dell'altro.

Nel paragonare lo stare con un infedele al mettersi sotto un giogo, la scrittura qui sta usando una metafora molto forte per descrivere come sarà poi il nostro rapporto finale con questa persona.

Gesù usò questo esempio: *“prendete su di voi il mio giogo e imparate da me [...] perché il mio giogo è dolce e il peso è leggero.”* Matteo 11; 29-30

Perché il suo giogo è dolce? Sicuramente perché lui è al nostro fianco ed è un gentiluomo, non forza mai nessuno a fare le cose e per certo conosce la strada da percorrere. Un'altra scrittura che ci fa ancora riflettere la troviamo in primo 1 Corinzi:

[...]essa è libera di maritarsi, purché nel Signore. 1 Corinzi 7; 39

In questa lettera, l'apostolo Paolo sta dando diverse istruzioni ai credenti che si trovavano nella chiesa di Corinto. In questo verso in particolare afferma

chiaramente che quando una persona matura nella fede deve sposarsi, lo può fare purché: *nel Signore*.

Ancora più avanti nella stessa lettera scrive:

*“Non abbiamo noi il diritto di condurre attorno una moglie, che sia **sorella in fede**, come fanno anche gli altri apostoli?[...]”* 1 Corinzi 9; 5

E' evidente il fatto che per l'apostolo Paolo, la moglie di un servo di Dio debba essere *nel Signore* e quindi una *sorella in fede*. Ancora la scrittura afferma:

“Possono due camminare insieme se prima non si sono accordati?” Amos 3;3

Quindi non solo è importante che sia credente, ma è importante che cosa crede!

Tu credi che un giorno andrai in Africa come missionario, mentre lei ama e sente una chiamata per la Scandinavia; se non ci si accorda prima su questi punti, o tu ti congeli o lei si squaglia! Esempio banale per dire semplicemente che prima o poi ciò che sopprimiamo per la persona che ci è affianco, riaffiorerà. E' importante riflettere prima

su questi valori fondamentali e fare le giuste valutazioni per non pagarne le conseguenze in seguito.

Certamente le persone cambiano e Dio può fare cose straordinarie, ma non sarebbe amore pretendere che la persona che ci interessa cambi a nostra immagine e somiglianza; amare una persona significa accettarla per come è, non per come dovrebbe essere. Spesso le motivazioni che ci spingono ad iniziare una relazione non sono quelle "giuste" per un figlio/a di Dio. Motivazioni quali ad esempio: l'età, la solitudine, la paura di rimaner soli. Oppure per entrare ancor più nello specifico: per desideri carnali, per andar via di casa, per avere qualcuno per cui vivere! Potrei continuare l'elenco delle motivazioni più sbagliate sull'argomento ma preferisco fermarmi qui.

Si pensa che se c'è l'amore c'è tutto, ma purtroppo non è così. Certamente l'amore ha un ruolo importante e insostituibile nella vita di ognuno di noi, ma non si vive solo d'amore!

Bisogna trovare la propria identità in Cristo, crescere davanti a Dio e scoprire il nostro destino in Lui.

Non possiamo appoggiarci su altri per queste cose, nemmeno se si tratta della migliore persona sulla terra.

Lascia che siano i desideri genuini di Dio a guidarti in un approccio verso un'altra persona.

Vedi in lei o in lui quello che Dio vede, e prega in silenzio chiedendo a Dio di aiutarti a non sbagliare.

Sii motivato/a dal perseguire la volontà del tuo Creatore e Signore, che sa benissimo ciò di cui hai bisogno e il momento migliore per dartelo. Fonda la tua vita sui suoi principi, sulle sue parole, e vedrai Dio all'opera in ogni area della tua vita. Sii motivato/a dal Suo amore, il resto poi arriverà.

Capitolo 2

ALCUNI FATTORI CHE DETERMINANO LA SCELTA

La scelta del partner è una scelta che ci accompagnerà per la vita. Non va presa alla leggera. Tu puoi scegliere di stare con una persona per tanti buoni fattori, ma c'è Dio tra questi? E se c'è, in che posto si trova?

Una volta un servo di Dio mi disse: *Francesco, ci sono due "SI" che influenzeranno maggiormente la tua esistenza: Il primo "SI" è quello che hai detto a Dio quando gli hai dato la tua vita; il secondo "SI" altrettanto importante sarà quello che dirai alla persona che sposterai.*

In quel giorno quelle parole fecero breccia nel mio cuore e riconobbi subito che Dio ancora una volta mi stava insegnando qualcosa sull'argomento.

Lo Spirito Santo è in noi per guidarci, consigliarci e ammaestrarci e lo fa in molti modi e in molte maniere. Dobbiamo imparare a riconoscere la sua opera nella nostra vita e ricevere i suoi input ogni qual volta li percepiamo.

Il Signore vuole guidarci verso una persona che rifletta la sua immagine e che sia un perfetto aiuto e completamento per noi; ma dobbiamo essere disposti ad arrenderci completamente a Lui. Coinvolgiamolo in tutte le scelte ed Egli ci guiderà.

Non scegliamo secondo i canoni del mondo in cui viviamo, scegliamo per quelli di Dio.

Non ricerchiamo soltanto una bellezza esteriore che svanirà con gli anni, scegliamo una bellezza interiore che non farà che migliorare fino a risplendere della gloria di Cristo. La bellezza secondo Dio è la bellezza del cuore. La scrittura infatti afferma che lo Spirito Santo investiga le profondità dell'uomo. Non basiamo la nostra scelta

su fattori che dopo qualche anno saranno diversi; non dico che dobbiamo essere ciechi e sordi, ma è molto importante dare priorità alle cose a cui Dio dà la priorità! Lui deve essere il Signore di ogni nostra scelta, soprattutto di questa!

Egli è un gentiluomo e richiede un invito speciale per entrare a far parte delle nostre vite. Invitalo con parole tue ad essere il tuo Dio; invitalo in preghiera ad essere il Signore della tua esistenza: Corpo, anima e spirito. Lui non mancherà all'appuntamento!

Cosa fare prima di ogni decisione importante:

Pregare, Ascoltare, Riflettere.

La preghiera è il fondamento sicuro nella vita di un credente. Dio ti vuole parlare. Dobbiamo cercare di comprendere la situazione nella quale ci troviamo e che necessita una scelta importante dal punto di vista di Dio. Parlando della scelta del proprio/a fidanzato/a dobbiamo chiederci:

Come vede Dio questa persona?

La nostra preghiera non deve cercare di “convincere Dio” ad accettare il nostro punto di vista sulla persona che ci piace, bensì la preghiera deve aiutarci a vedere quella persona come Dio la vede.

Ascoltare. Ci sono delle persone che Dio ha stabilito per dare consigli e per aiutarci a riflettere. A volte queste persone sono vicino a noi e negli anni ci hanno dimostrato la loro onestà e affidabilità nel consigliarci. Persone che ogni volta che hanno parlato nella nostra vita si sono rivelate obiettive e “dall’occhio lungo” nel valutare situazioni o persone. In modo particolare ci sono degli uomini e donne di Dio che hanno un’abilità da parte del Signore per aiutarci a vedere da altre angolazioni, ed in modo particolare da un punto di vista più alto, il punto di vista di Dio. Non sto dicendo che bisogna fare necessariamente quello che ci dicono, ma è importante ascoltare e riflettere.

Riflettere su ciò che ci viene consigliato, cercando sempre di tenere a mente che ci viene detto per il nostro bene. Prendiamoci del tempo prima di impegnarci in modo importante con l'altra persona. Non possiamo giocare con i nostri fratelli o le nostre

sorelle. Il fidanzamento è una promessa di matrimonio, non un gioco. E' meglio iniziare con un'amicizia alla luce del giorno; spesso da semplici amici si capiscono meglio le priorità di una persona, il carattere e non per ultimo il cuore.

Cosa dobbiamo osservare nell'altro:

I suoi interessi e i suoi progetti sono molto importanti, ma soprattutto: La sua Attitudine verso Dio.

Un pastore durante una predicazione ha espresso una problematica che si è trovato ad affrontare a tal proposito, che ci sarà utile. Nella sua chiesa vi era il bisogno d'inserire un nuovo servo nel servizio e questo pastore si trovava un po' in difficoltà perché non sapeva su chi potesse davvero contare. Così pregò e il Signore in preghiera gli disse di osservare con attenzione a fine riunione, cosa sarebbe successo in fondo alla sala di culto. Il pastore alla riunione successiva si trattenne dopo la conclusione della funzione per osservare in fondo alla sala cosa sarebbe successo. Non accadde nulla di eclatante, anzi, tutto sembrava scorrere normalmente; i fedeli lasciavano il locale per andare nelle proprie case e

pian piano la sala si svuotò. Così il pastore chiese a Dio: *Signore cosa devo osservare?* Il Signore lo guidò ad osservare un giovane ragazzo chinato a terra che stava raccogliendo le varie carte di caramelle, fogli e cose simili che gli altri avevano lasciato a terra.

Nessuno gli chiedeva di farlo visto che da lì a pochi giorni la sala sarebbe stata pulita. Ma lui si prodigò nel lasciare la sala il più pulita possibile. Non appena gli occhi del pastore si fermarono su di lui, il Signore gli disse: *E' lui la persona che cercavi.*

Quel ragazzo aveva il cuore giusto per Dio. Non aveva cantato durante la riunione, né tantomeno fatto chissà cosa di visibile. Infatti il cuore di una persona esce fuori in quei piccoli servizi che sembra nessuno veda. Dio però li vede bene!

Così dalle cose più grandi alle cose più piccole, dalle spirituali alle pratiche dobbiamo cercare di carpire la vera attitudine di cuore della persona che c'interessa.

E' importante parlare dei propri sogni insieme.

Ad esempio, tu desideri andare alla scuola biblica, che ne pensa il tuo lui o la tua lei?

Oppure, a te piacerebbe avere dei figli ma all'altra persona non piacciono assolutamente, che fate? E' buono parlarne prima, trovando magari un accordo, altrimenti già questo è un bel problema che non puoi sorvolare. Smettiamola di vivere in quelle false speranze che ci fanno pensare che "un bel giorno", del tipo "c'era una volta", presso la via della misericordia (la via dove abitano tutti quelli che vivono nel "sarebbe bello se"), una cicogna porterà per caso un bel bimbo e "tutti vissero felici e contenti". Sveglia! Stiamo parlando di vita vera. Ogni scelta che noi facciamo porterà con sé delle conseguenze. In modo particolare una scelta come quella della persona che sarà con noi tutta la vita è tra le più importanti, e un solo errore, in questa scelta porterà delle conseguenze devastanti.

Continuiamo con le nostre osservazioni. Come si relaziona la persona che abbiamo accanto con gli altri e in modo particolare con le autorità? Ad esempio che rapporto ha con il proprio pastore, con i genitori, con il datore di lavoro? E' importante che

in queste aree ci sia un sano equilibrio per un buon servizio a Dio e una sana relazione familiare. Esistono persone che credono che tutto il mondo sia sbagliato tranne loro e che un giorno quando andranno in cielo avranno una bella vita. Intanto però fanno vivere l'inferno sulla terra a tutti quelli che gli sono attorno! Siamo sicuri di voler accanto una persona così?

Gli amici. E' una persona che sa relazionarsi con gli altri oppure è un tipo solitario che vivrà solo per te in eterno tipo colla appiccicosa? E' sensibile? Si prende cura degli altri? Se non si cura di nessuno, presto o tardi non si curerà più di te. Come disciplina il suo tempo, sta sempre davanti la tv, la play station o cosa? Che posto ha Dio nella sua vita, è il Signore 24 ore per 7 giorni o lo è solo nei ritagli di tempo?

Riflettere, riflettere, riflettere!

Che rapporto ha con i suoi soldi? Molta gente oggi si trova in gravi difficoltà economiche proprio perché non sa gestire i propri soldi. Si spende più di quanto si guadagna, si mangia più di quanto si dovrebbe e ci si veste meglio di quanto si possa

sostenere. C'è il culto della propria immagine e si cerca sempre di apparire più ricchi di quello che si è in realtà, più simili ai vari belli o belle della tv, quindi palestre, manicure, pedicure, parrucchiere, lampade, massaggi rilassanti, dimagranti, anti-stress, anti-rughe, anti tutto pur di prendersi tutti i tuoi soldi! Senza poi parlare degli uomini e dell'ultimo cellulare, l'ultimo computer, l'ultimo video gioco, l'ultimo tv lcd, l'ultimo stereo, l'ultima macchina, si chiamano tutti ultimi ma poi non finiscono mai! Per concludere con l'argomento: Soldi; se non ci diamo tutti una ridimensionata e ritorniamo a spendere solo quando davvero possiamo e dobbiamo, ci ritroveremo a vivere per lavorare anziché lavorare per vivere.

E' meglio osservare bene la persona in questione prima di affidargli il proprio cuore se non la propria vita.

Capitolo 3

DIO HA A CUORE LA TUA **SCELTA**

Perché scrivere su questo argomento? Non sarebbe meglio lasciare che ognuno agisca con la propria testa e faccia ciò che più gli piace?

La risposta sarebbe sicuramente sì, se Dio non fosse interessato a noi, ma so per certo che non è così! Al contrario, Dio è molto interessato alla nostra vita e alla persona che un giorno sarà al nostro fianco.

Dobbiamo partire dal presupposto che Dio vuole il meglio per i suoi figli, non solo per la loro vita spirituale, ma ad ogni aspetto dell'esistenza; anche l'area sentimentale. Non a caso la scrittura dice che:
Dio vide che l'uomo era solo.

La parola “*solo*” può avere diversi significati: incompleto, privo di qualcuno, non pienamente soddisfatto. Il Signore volle dare all’uomo qualcuno che lo avrebbe reso completo e felice anche a livello emotivo e sentimentale. La felicità e la completezza dell’uomo è sempre stata negli interessi di Dio: *Io gli farò un aiuto conveniente a lui.* Ancora leggiamo in Proverbi:

*“Chi ha trovato moglie ha trovato una buona cosa e ha ottenuto **un favore dall’Eterno.**”*

Proverbi 18; 22

Dio è un Dio buono e desidera mostrare il suo favore nella nostra vita, desidera darci ciò che ci rende felici e tutto quello che può aiutarci a vivere una vita migliore con Lui. Infatti:

*“[...] ogni buona donazione e ogni dono perfetto vengono dall’alto e **discendono dal Padre [...]**”*
Giacomo 1; 17

Una volta udii la storia di una donna in una riunione dove fui invitato come oratore. Poco prima del messaggio della parola, il pastore della comunità

dove mi trovavo invitò questa signora a venire avanti a testimoniare di una sua esperienza con il Signore.

La donna iniziò a parlare e raccontò diverse belle cose che Dio aveva fatto per lei nella sua giovane età, finché alcune sue parole catturarono in modo particolare la mia attenzione: *Vorrei parlare alle ragazze più giovani e vorrei dirvi di non sposarvi mai con un uomo che non conosce Dio.*

Le mie orecchie erano davvero aperte ora. La donna continuò dicendo che all'inizio il rapporto con suo marito era libero, lui non le impediva affatto di andare alle riunioni di chiesa o di partecipare alle varie attività, anzi fino a poco prima di sposarsi le aveva assicurato che non sarebbe mai stato per lei un impedimento nel seguire la sua fede. Tutto questo durò ben poco, continuò la donna; pian piano il marito iniziò ad avere degli scatti di gelosia furiosa. *“Tu non andrai più da nessuna parte va bene! Che cosa vai a fare in quella chiesa, non puoi pregare a casa?!”* La donna inizialmente cercò di assecondare il marito non andando più in chiesa per un po' di tempo. Ma non appena esternò

nuovamente il suo desiderio, non volendo più privarsi di ciò che davvero la rendeva felice, l'uomo iniziò a trattarla duramente, fino al punto di vietargli di uscire di casa. Quella fu la prima brutta esperienza di una lunga serie di maltrattamenti, violenze e privazioni che si susseguirono ogniqualvolta lei esternasse il suo desiderio di vivere la sua fede apertamente. La donna concluse il suo racconto dicendo: *“Oggi dopo tanti anni di lotte, riesco a venire in chiesa solo di nascosto e raramente. Corro ogni giorno il rischio di subire violenze e maltrattamenti solo per il semplice fatto di voler servire il mio Signore. Care ragazze vi prego, non fate lo stesso errore.”*

Sono passati ormai diversi anni dal giorno in cui udii quella signora parlare, ma le sue parole e le sue lacrime sono ancora impresse nella mia mente e nel mio cuore. Non credo le dimenticherò. Quanta gente vive le stesse cose nelle nostre chiese e non lo dice per vergogna. Quanta gente ha rinunciato ai propri sogni e alla propria fede per non aver seguito i consigli della parola di Dio: *Non vi mettete sotto un giogo.*

Ci sono dei ragazzi/e che pensano che Dio in modo soprannaturale non gli farà mai incontrare gente di questo tipo, anzi piuttosto sceglierà lui per loro la persona giusta. Questo è un credo fatalistico e sbagliato. Dio non sceglie per noi neanche la salvezza. Dio lascia a noi il libero arbitrio anche quando si tratta di scegliere tra la vita eterna con Lui o la condanna eterna. Dio è un gentiluomo e se glielo permetteremo, ci guiderà, ci consiglierà per mezzo della sua parola e per mezzo del Suo Spirito verso il meglio per la nostra vita, senza mai forzarci verso una scelta. Dio ha un aiuto conveniente per ognuno di noi per far sì che lo possiamo servire al meglio, ma sta a noi volerlo davvero e lasciarci guidare da Dio per riconoscerlo. A volte vogliamo qualcuno secondo i nostri piani, ma Dio vorrebbe qualcuno per noi secondo i suoi piani.

Spesso noi cerchiamo una TOP-model ma Dio ci vuole dare una GOD-model, cioè un modello secondo Dio.

A volte desideriamo una persona secondo il nostro cuore, ma Dio ci vuole dare una persona secondo il Suo cuore.

Conosco tanti ragazzi e ragazze credenti che sono per il momento *single*. Vorrei dire loro che se sono ancora *single* forse è perché Dio non ha ancora finito con loro come singoli. Forse non stanno permettendo a Dio di operare nella loro vita come vorrebbe, perché sono troppo concentrati a guardare a destra e sinistra alla ricerca della persona giusta. Non dimentichiamoci che Dio è nostro padre ma che una volta sposati sarà anche nostro suocero! Dio non ci darà un suo figlio/a se non siamo davvero pronti a prenderci cura di lui/lei. Inizia a chiedere a Dio quali sono le aree della tua vita su cui vuole ancora lavorare per far sì che quando incontrerai la persona giusta sarai pronto/a innanzitutto a:

- Riconoscerla (perché spesso ce l'abbiamo sotto il naso ma non la vediamo)
- Rispettarla e amarla come Cristo ama la chiesa
- Relazionarti con lei in tutto e per tutto

Dio desidera che noi possiamo sposarci con una persona che davvero ci ama, ma non solo di un amore dell'anima, il quale può vivere delle crisi;

non solo di un amore del corpo, il quale può calare d'intensità con il passare degli anni; Dio desidera che siamo amati di un amore più profondo e duraturo, l'amore dello spirito - *l'amore di Dio*.

Un amore che non ha limiti, che non invecchia, che non va in crisi perché non è soggetto alle leggi di questo mondo; un amore che non verrà mai meno.

Un amore che non dobbiamo soltanto ricevere, ma ancora di più dare, perché non si può davvero amare se non s'impara prima a dare.

Cosa vuol dire un aiuto conveniente:

Questa nostra vita è o sarà, nella maggior parte dei casi, condivisa e vissuta con un'altra persona: *il nostro sposo o la nostra sposa*; e se non si condivide insieme il cammino di fede, una visione comune, un sogno dato da Dio, sarà molto difficile portare a compimento il proponimento di Dio per noi. Non sto parlando del semplice fatto di andare alle riunioni la domenica, o di partecipare alle varie attività di comunità; sto parlando di perseguire la perfetta volontà di Dio per la mia e la tua vita!

Il Signore ha grandi progetti per noi. Dio vuole fare per noi smisuratamente al di là di ciò che chiediamo o immaginiamo!

La scrittura c'insegna che Dio desidera che i suoi figli portino frutto e lo portino in abbondanza:

*In questo è glorificato il Padre, che portiate **molto** frutto, e così sarete miei discepoli. Giovanni 15; 8*

Gesù in un'altra occasione parlando del frutto che la sua parola (il seme) deve portare nelle nostre vite (il buon terreno) disse:

[...]una parte del seme cadde in buona terra e portò frutto che crebbe, e si sviluppò e rese l'uno il trenta, l'altro il sessanta, e l'altro il cento.

Marco 4; 8

Il frutto è un qualcosa di buono che dà vita e nutrimento a tutti coloro che ne mangiano. Dio desidera che i propri figli siano fruttiferi in questo senso.

Ma come è possibile che alcuni portino il 30, altri il 60 e chi il 100? Non ho la pretesa di dare una

risposta completamente esaustiva a questa domanda, ma posso affermare con certezza che quando si è in due a lavorare per la stessa causa e per gli stessi obiettivi, i risultati saranno di gran lunga migliori. Se parliamo di frutto, credo si raccoglierà molto di più in due che da soli, aggiungendo inoltre che a volte quando si è divisi e con diverse opinioni su una grande meta da raggiungere, spesso si finisce per lasciar perdere e dedicarsi a qualcos'altro di meno importante pur di mantenere la "pace". Ma a che prezzo quando si tratta di fare la volontà di Dio? Ricordiamoci sempre che qualsiasi cosa Dio ci affidi, un giorno dovremo renderne conto a Lui.

La persona che deve accompagnarci nel cammino della vita deve essere appunto il nostro aiuto conveniente, adatto, perfetto, il migliore per adempiere al proponimento divino su questa terra.

Nel periodo della mia vita in cui sono stato *single* ricordo quante cose belle Dio ha potuto fare per me, e ho bene impresso nel cuore il fatto che sentivo di trovarmi esattamente dove e come Dio mi voleva. Arrivai al punto un giorno dove in preghiera dissi: *Signore se devo sposare una persona che intralcerà*

il tuo piano nella mia vita, preferisco non sposarmi affatto. Dio sa quanto nel mio cuore fossi sincero in quel giorno. Così come fu per Adamo, Dio vuole e conosce il meglio per noi. Ricerchiamo nella nostra vita terrena la Sua perfetta volontà, non svendiamoci come fece Esaù per un piatto di lenticchie. La nostra vita nelle mani di Dio, plasmata e trasformata a Sua immagine per il Suo Spirito Santo porterà frutti permanenti che rimarranno di generazione in generazione. Solo Dio sa davvero ciò di cui abbiamo bisogno e saremo pienamente soddisfatti e completi quando ci arrenderemo con un cuore sincero alla Sua perfetta volontà.

Capitolo 4

STORIE D'INCONTRI RAVVICINATI

E' bellissimo poter conoscere e servire Dio nella vita. Ogni essere umano è nato per questo e dovrebbe vivere per questo. Dio apre le sue braccia d'amore verso ognuno di noi indistintamente e senza alcuna imparzialità. Dio ha grandi progetti per i suoi figli, conosce meglio di chiunque altro i nostri cuori e saprà darci ciò di cui abbiamo davvero bisogno al tempo opportuno anche quando si tratta del fidanzato/a.

Certo, anche noi non possiamo fare come quella sorella di nome SPERANZA che pregò per dieci anni per quel fratello di nome ULTIMO, senza mai (in dieci anni) rivolgergli la parola. E' come pretendere di vincere all' Enalotto senza mai giocare

una schedina! Viviamo la vita nella semplicità e naturalezza che Dio ci ha dato.

Oppure quel ragazzo di nome INDOVINO , che volendo fare il super spirituale ha detto a una ragazza appena incontrata in un'altra chiesa: *Sai credo che il Signore mi abbia detto che tu sarai mia moglie!*

La ragazza rispose: *Vai a dirlo a mio marito!*

Di sicuro non era il Signore a dirgli una cosa simile! Non ascoltare quello che qualcuno dice di aver sentito da Dio per te in quest'area, perché semmai il Signore avrà qualcosa da dirti sull'argomento, te lo dirà di persona.

Non scherziamo col nome del Signore!

Un giorno un ragazzo chiese ad una ragazza di nome SANTINA di andare al cinema per conoscersi meglio. Lei rispose: *vediamo se il Signore vuole.*

Non facciamo i super spirituali in cose che dovrebbero venire spontanee e naturali.

Vorrei incoraggiarti ad essere il più spontaneo possibile con l'altra persona. A volte cerchiamo di far intravedere alla persona che c'interessa solo

quello che pensiamo voglia vedere. Ci mostriamo molto diversi da come siamo in realtà e magari crediamo che così facendo, le cose andranno meglio. Conosco un ragazzo che era in grado di compiere grandi metamorfosi su se stesso pur di essere apprezzato dalle persone e si modellava a loro immagine e somiglianza pur di piacere. Poi c'è l'altro eccesso dove si pretende che chi sta con noi deve fare quello che diciamo noi, parlare come noi e pensare come noi! Spesso si pretende la perfezione nell'altra persona, mentre noi siamo lontani anni luce da potergliela offrire. Non ricercare qualcosa nell'altro che nemmeno tu puoi dare.

Non cerchiamo dei robot perfetti, ma chiediamoci se siamo disposti ad accettare i suoi difetti!

I difetti (se così si possono chiamare), li abbiamo tutti e mi piace spesso citare questo verso a tal proposito, che si trova in 2 Timoteo 2; 19:

[...]Il Signore conosce quelli che sono suoi.

e poi aggiungo: *e ne conosce pregi e difetti!*

Dio con noi ha chiuso molto più di un occhio;
perché noi pretendiamo la perfezione?

Non cercare di cambiare l'altra persona, semmai chiediti se sei pronto/a ad accettarla così com'è con i suoi pregi e con i suoi difetti, proprio come Dio ha fatto con te e con me.

CONCLUSIONE

Matthew Henry molti anni fa scrisse al riguardo:

*Quando Dio creò la donna, non la prese dalla testa
dell'uomo per signoreggiare su lui,
né dai piedi per essere calpestata da lui ma dal
fianco,
per essere uguale a lui, da sotto il braccio per
essere protetta da lui e vicino al cuore per essere
amata da lui.*

Questo argomento è sempre stato molto a cuore a Dio. E' Lui che ha creato l'uomo e l'ha creato maschio e femmina. E' Lui che ha detto che un giorno l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie. Dio in persona ha voluto tutto questo perché nel suo pensiero:

- una coppia speciale un giorno sarà una famiglia speciale;

- una famiglia speciale sarà per certo una chiesa speciale;
- una chiesa speciale è e sarà la Sua sposa speciale.

Ebbene sì, anche Lui ha una sposa: *La chiesa*.

Spero che attraverso queste pagine tu possa riflettere bene sul da farsi. Molti dicono:

"Oh, se solo non fossi sposato[...]" altri invece: *"Se solo fossi sposato! [...]"*, altri ancora: *"Se solo potessi tornare indietro!"*

Smettiamola di vivere nel *"se solo"* e cominciamo ad usare la testa in quello che facciamo!

La mia preghiera è che questo breve scritto possa far volgere il tuo sguardo verso l'alto, verso Cristo Gesù il mio Signore, l'unico che può darci la vera vita di cui noi tutti abbiamo bisogno e con essa una persona con cui viverla.

Le Pagine che seguiranno sono dedicate a coloro che ancora non hanno conosciuto personalmente il Signore Gesù Cristo come Salvatore della propria vita.

Possa il Signore illuminare gli occhi del vostro cuore affinché possiate conoscerlo e vivere per Lui.

COME ENTRARE A FAR PARTE DELLA FAMIGLIA DI DIO

Il mio intento è quello di spiegare in parole semplici cosa dice la Bibbia sull'argomento, la stessa Bibbia che magari hai nella tua libreria e che non ti ha mai interessato più di tanto.

1. DIO ESISTE

Non importa se t'interessi o meno di religione. Le religioni sono svariate e ognuna porta avanti le sue teorie.

Dio non può essere racchiuso in una semplice religione. Dio è sempre più che mai presente nella vita

di tutti i giorni e vuole entrare a far parte anche della tua.

Al giorno d'oggi siamo tutti testimoni del degrado che sta prendendo piede nella nostra società, si stanno perdendo uno a uno tutti i valori morali che ci hanno sempre caratterizzato e se ci fermiamo un attimo a pensare, l'unico vero appiglio che ci è rimasto è Dio. E' importante cercare di avvicinarsi a Lui.

La Bibbia afferma che Dio è alla porta e bussava, chiunque sia desideroso di incontrarlo deve solo decidere di aprire la porta. *Apocalisse 3:20*

Lui stesso ha fornito a noi la Sua parola scritta, il libro più famoso del mondo, la Bibbia.

La Bibbia è una guida per la vita di tutti i giorni, da essa io ho preso spunto, e da essa tu puoi prendere spunto per affrontare ogni circostanza della vita.

Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

2Timoteo 3:16 -17

Se quello che hai letto finora ti ha interessato t'invito a leggere i capitoli successivi, i quali ti aiuteranno a trovare la strada che conduce a Dio.

2. COS'E' LA SALVEZZA

La vita che viviamo qui sulla terra prima o poi finisce, non è eterna, questa è una certezza per tutti.

Eppure quando Dio creò l'uomo, gli aveva concesso vita eterna. Lui voleva vivere insieme all'uomo e avere una relazione con lui. Infatti la Bibbia narra che Dio fece l'uomo e lo depose nel giardino dell'Eden per custodirlo. Dio stesso era lì insieme all'uomo, parlavano, passeggiavano.

Poi udirono la voce di Dio il SIGNORE, il quale camminava nel giardino sul far della sera.

Genesi 3:8

E' stato il peccato di Adamo a limitare la nostra vita terrena e a far sì che la morte avesse accesso su di noi, e allo stesso tempo, ha creato divisione tra uomo e Dio.

Dio non aveva inteso così la nostra esistenza.

Per riparare a tutto ciò, Dio ha voluto dare la possibilità a tutti coloro che ci credono di ereditare un'altra vita dopo di questa; una vita diversa, migliore, che non conosce fine, la stessa che aveva concesso ad Adamo ed Eva.

Infatti il gesto compiuto da Gesù Cristo è servito come sacrificio di riscatto, tramite il quale i nostri peccati sono stati annullati e ci è stato dato un nuovo accesso a Dio.

Se infatti, mentre eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio mediante la morte del Figlio suo, tanto più ora, che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita.

Non solo, ma ci gloriamo anche in Dio per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo, mediante il quale abbiamo ora ottenuto la riconciliazione.

Romani 5:10-11

La Bibbia narra che, come per il gesto di un uomo (Adamo) il peccato è entrato nel mondo, allo stesso modo tramite un solo uomo (Gesù) veniamo riscattati dal peccato.

Infatti, se per la trasgressione di uno solo la morte ha regnato a causa di quell'uno, tanto più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia, regneranno nella vita per mezzo di quell'uno che è Gesù Cristo.

Romani 5:17

Questa è la salvezza: riconciliazione con Dio e accesso alla vita eterna.

3. COME SI OTTIENE LA SALVEZZA

Molti credono che la salvezza vada guadagnata, ci si deve impegnare fino allo spasimo e poi sperare.

Altri sostengono che bisogna affrontare prove folli o addirittura sacrificare la vita attuale per ereditarne una migliore (ad esempio i kamikaze).

La verità biblica è che la salvezza non si ottiene per opere, nel fare questo o quest'altro.

La Bibbia spiega chiaramente che la salvezza si ottiene solo credendo in Gesù.

Il primo passo è quello di credere con il cuore che Gesù è morto sulla croce per te.

Lui ha coperto tutte le tue trasgressioni e i tuoi peccati e ti ha riscattato. Si è sacrificato al tuo posto.

Il secondo passo è quello di affermare tutto ciò a parole mediante una confessione.

Questo è l'unico modo per ottenere la salvezza.

[...]tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù.

Romani 3:23-24

[...]perché se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato; infatti con il cuore si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa confessione per essere salvati.

Romani 10:9-10

Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Giovanni 14:6

Gesù è l'unica via che porta a Dio, Gesù è l'unica verità, Gesù è l'unico che può dare vita eterna.

4. TESTIMONIARE LA SALVEZZA

La salvezza e la riconciliazione con Dio devono essere testimoniati davanti agli uomini. Ciò avviene attraverso il battesimo.

Nella Bibbia leggiamo che anche Gesù si battezzò, e aveva circa 30 anni.

Allora Gesù dalla Galilea si recò al Giordano da Giovanni per essere da lui battezzato.

Matteo 3:13

In diversi passaggi della Bibbia troviamo personaggi che sono battezzati in età avanzata; tutto ciò perché il battesimo rappresenta l'avvenuta salvezza e non può essere valido se fatto da bambini, quando ancora non si capisce l'importanza, visto che ancora non si ha la capacità di intendere e volere.

Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato.

Marco 16:16

5. PERSEVERARE NELLA SALVEZZA

La salvezza non è un qualcosa che si acquista una volta nella vita e poi rimane lì.

La salvezza è come un fuoco che va alimentato.

Precedentemente ho spiegato che tramite la salvezza si ottiene oltre alla vita eterna anche la riconciliazione con Dio, quindi si crea un vero e proprio rapporto con Dio, una relazione.

Questa relazione va coltivata attraverso la preghiera e la lettura della Parola di Dio.

Dio vuole prendere parte in tutti gli aspetti della tua vita, ecco perché è importante coinvolgerlo sempre più.

Fino ad arrivare al punto in cui Lui ci guida passo dopo passo intervenendo nei momenti di bisogno sia emotivo che materiale.

PREGHIERA

Padre celeste, vengo a te nel nome di Gesù Cristo il tuo figliuolo.

Desidero con tutto il mio cuore, in accordo alla scrittura, entrare a far parte della tua famiglia.

Desidero diventare figlio di Dio.

Desidero ricevere Gesù Cristo come Signore e Salvatore della mia vita.

Riconosco di essere un peccatore, e che solo per la grazia tua posso essere salvato.

Confesso dal mio cuore te Signore Gesù Cristo, come unica via per la salvezza.

Riconosco che hai dato la tua vita per me e accetto il tuo sacrificio.

Grazie Signore per la salvezza.

*Per ricevere maggiori informazioni o curiosità
scrivete a:*

FRANCESCO BASILE NETWORK
Via dei Mitili, 43
CAP 00054 – Fiumicino (RM) – ITALY

E-mail: info@francescobasile.net

Oppure visitate i nostri siti internet:

www.francescobasile.net

www.gridodivittoria.it